

Da Este ad Auschwitz: la storia degli ebrei atestini raccontata da "Bazar 33"



Una sala dell'Archivio Comunale di Este, in cui sono conservati i documenti che testimoniano la presenza ebraica in città

Prima visione il 27 gennaio ad Este, in occasione del Giorno della Memoria, per *Bazar 33*, il documentario sulle vicende e le deportazioni degli ebrei atestini. Prodotto da Videostoria – gruppo di giovani videomakers locali appassionati di storia e cultura locale – il film è stato proiettato nell'Aula Magna dell'Ex Collegio Vescovile della cittadina padovana che, assieme al Comune di Vo', ha patrocinato l'evento. Il titolo del documentario è tratto dal nome del negozio (proprio "Bazar 33") di Anna Zevi, cittadina di Este ebrea che, assieme alla madre Emma Ascoli ed altri

45 ebrei veneti, fu arrestata e deportata nel campo di concentramento di Auschwitz durante l'Olocausto perpetrato dai nazifascisti.

A partire dalle pietre d'inciampo a loro dedicate, il viaggio nella storia della comunità ebraica atestina prende forma e percorre le vie di Este che hanno visto l'avvicinarsi delle loro vite, tra cultura e tradizioni che risalgono al loro insediamento nel padovano durante il Medioevo, per arrivare fino a Vo' Vecchio (dove sorge Villa Contarini Venier Giovannelli, sede del primo campo di concentramen-



Villa Contarini Giovannelli Venier a Vo' Vecchio, nel 1943 trasformata in campo di concentramento

to della Repubblica Sociale Italiana) e Venezia (con il Ghetto Nuovo).

La grafica 3D è stata utilizzata per ricostruire angoli di Este che non esistono più, trasportando lo spettatore in una ricostruzione fedele quanto immersiva delle vicende raccontate.

Autorevole fonte dei racconti narrati sono i documenti delle Magnifica Comunità Atestina, conservati nell'archivio della città di Este e consultati da Videostoria grazie alla collaborazione con la Biblioteca Civica di Este "Contessa Ada Dolfin Boldù". Tra vedute aeree, preziosi scorci di luoghi simbolo e una approfondita ricerca, il documentario (dedicato alla memoria di Emma Ascoli ed Anna Zevi, così come a tutte le vittime della Shoah) prodotto dai giovani atestini è ricco di importanti testimonianze storiche e dà prova del valore inestimabile del ricordo e della lotta ad ogni carneficina ideologica.

L'area del Ghetto ebraico di Este. Oggi molti edifici sono crollati, ma nel documentario sono ricostruiti in grafica 3D

